

## LA RICERCA

### L'esame tricolore Diasorin ottiene l'ok degli americani

■ Diasorin ha ricevuto l'autorizzazione dalla Food and Drug Administration americana per commercializzare anche negli Stati Uniti il test sierologico che individua gli anticorpi del covid19. Il test è uno dei primi saggi ad elevata automazione basato sulla tecnologia Clia ad aver ricevuto il via libera negli Stati Uniti.

Il nuovo test sierologico è stato validato presso il Policlinico «San Matteo» a Pavia, uno dei centri di riferimento nazionali per la pandemia. Il gruppo, spiega una nota, «sta incrementando la propria capacità produttiva del test nel principale polo industriale a Saluggia, in Italia, per produrre diversi milioni nei prossimi mesi e distribuirli in tutto il mondo».

L'autorizzazione all'uso di emergenza del test sierologico per il covid19 negli Stati Uniti «conferma l'impegno e la qualità del lavoro svolto dal nostro gruppo di ricerca nel trovare soluzioni che possano combattere la pandemia mondiale da Coronavirus. Crediamo che entrambi i nostri test, quello molecolare e quello sierologico, rappresentino strumenti preziosi e di qualità nel processo decisionale diagnostico, posizionando ancora una volta DiaSorin come lo Specialista della Diagnostica»,

#### PRODUZIONE INCREMENTATA

Soddisfazione al «San Matteo» di Pavia, dove la prova è stata validata

afferma Carlo Rosa, ceo del gruppo Diasorin.

Il gruppo a questo proposito ha anche ricevuto finanziamenti per rendere il test disponibile sul territorio statunitense dalla Biomedical Advanced Research and Development Authority (Barda), l'ente federale del Dipartimento Americano per la salute, cui compete il monitoraggio e l'identificazione di soluzioni mediche e diagnostiche per fronteggiare emergenze sanitarie negli Stati Uniti.

Il test di Diasorin, che da qualche giorno ha iniziato a essere utilizzato in Lombardia, identifica la presenza di anticorpi nei pazienti che sono stati infettati dal coronavirus e sarà disponibile sulle 5mila piattaforme Liaison XI installate in tutto il mondo, di cui 600 attualmente presenti nei laboratori ospedalieri e commerciali statunitensi.

Grazie alla possibilità di processare 170 campioni di pazienti all'ora, la piattaforma garantirà un aumento della capacità diagnostica utile per mitigare l'impatto del virus.